

Ambiti di Trasformazione Urbana residenziali

SCHEDA

ATUr 1 - DOCUMENTO DI PIANO

Localizzazione

via Como

Superficie Territoriale

mq. 14.957,00

OBIETTIVI DELLA PROGETTAZIONE

L'intervento potrà essere attuato solamente a saturazione della S.L.P. massima.

Superficie lorda di Pavimento propria prevista (S.L.P.)

mq. 1.660,23

Superficie lorda di Pavimento perequabile

mq. 3.320,45

Superficie lorda di Pavimento massima

mq. 4.980,68

Rapporto di copertura (S.C.)

33%

Altezza massima (H)

ml. 10,00

Destinazioni d'uso non ammissibili

Impianti di smaltimento e trattamento rifiuti;
settore di attività primaria;
industria estrattiva;
attività manifatturiere;
attività artigianali produttive e di servizio;
produzione di energia elettrica, gas, vapore e acqua;
industria delle costruzioni;
manutenzione e riparazione di autoveicoli e motoveicoli;
commercio all'ingrosso;
commercio al dettaglio in esercizi commerciali di medie strutture di vendita, di grandi strutture di vendita, centri commerciali;
trasporti terrestri;
movimentazione di merci e magazzinaggio;
uffici amministrativi e tecnici dell'industria;
ricerca e sviluppo;
attività del gioco d'azzardo;
servizi di pompe funebri e attività connesse.

Aree di cessione per attrezzature pubbliche o da monetizzare

mq. 901,00

Altri accordi da convenire tra i contraenti

Verifica di parcheggio privato ad uso pubblico in ragione di 1 posto auto/unità abitativa.
Edificazione solo su zona retinata in rosso.
Le aree identificate con apposito simbolo grafico, espressamente indicate dalla competente Soprintendenza Archeologica nel corso delle analisi preliminari alla formazione del P.R.G., sono considerati areali a rischio archeologico e dovranno essere cedute all'amm. comunale quale area a standard. In tali areali, al fine di consentire la salvaguardia del patrimonio archeologico, gli interventi di trasformazione urbanistico/edilizia comportanti movimenti di terra, sterri o scavi aventi profondità maggiore di m. 0,50, sono subordinati a preventiva segnalazione di inizio lavori alla competente Soprintendenza Archeologica.
La segnalazione preventiva, deve essere effettuata dal titolare dell'atto abilitativo edilizio ovvero dall'esecutore dei lavori edili, almeno quindici giorni prima dell'effettivo inizio dei lavori.
Qualunque rinvenimento di natura archeologica, anche esterno agli areali a rischio archeologico, è comunque disciplinato dal decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42.

Prescrizioni particolari per la progettazione

Salvaguardia dei coni visuali e del contesto naturalistico da valutarsi in sede di Commissione Paesaggistica.